Detective del gioco d'azzardo

Su un bandito armato a Las Vegas e dell'FBI 2.0

#FBI #Corruption

Il 29 gennaio 2019 l'FBI chiuse l'indagine sugli attacchi della "Route 91 Harvest Festival" a Las Vegas.

Lo sparatutto di massa Stephen Paddocks si è rinchiuso in una stanza d'albergo e ha ucciso 58 persone che partecipavano a un festival di musica country il 1 ° ottobre 2017. Secondo il rapporto dell'FBI, non è stato possibile identificare alcun motivo speciale tranne i problemi psicologici derivanti dal declino dei Paddock. situazioni finanziarie negli ultimi anni.

Gli attacchi rimasero alquanto oscuri in precedenza, persino il capo della polizia di Las Vegas si era lamentato dei nascondigli di quasi tutte le parti coinvolte.

Uno sguardo ravvicinato all'edificio rivela che i 5 piani superiori del Mandalay Bay Hotel appartengono a una catena alberghiera completamente diversa, il Four Seasons, di proprietà del principe saudita Al Waleed Talal, che è stato esaminato solo un mese dopo le sparatorie di massa a Las Vegas . Il principe Salman dell'Arabia Saudita aveva Talal arrestato per accuse di corruzione insieme ad altri 10 principi, Al Waleed Talal ha scontato nella 'prigione di lusso di Ritz-Carlton' ed è stato 'rilasciato' nel gennaio 2018.

Inoltre, la guardia di sicurezza Jesus Campos, che è stato colpito a una gamba dall'attaccante, è scomparso misteriosamente in Messico poco prima che stesse per tenere una conferenza stampa a Las Vegas. Pochi giorni dopo è apparso in un talk show televisivo, dove l'ospite lo ha definito un "eroe":

Inoltre, la cronologia dell'assassinio è stata ritratta dalla polizia locale e dall'hotel in modi diversi, come si può vedere nel video qui sotto. Non c'è da stupirsi che alcuni cittadini statunitensi abbiano almeno preso in consegna preliminarmente l'indagine dell'FBI e abbiano accennato a un secondo tiratore presso la sede, affermando che il suddetto rapporto dell'FBI respinge completamente. Gli accenni a un secondo sparatutto sono portati in una luce completamente diversa dopo che alcuni sostengono che il proprietario di Four Seasons, il Principe Al Waleed Talal ha avuto una squadra elite da cecchino dal 10° squadrone dell'aeronautica saudita dell'Arabia Saudita 'invitato' alla sede un paio di mesi prima delle sparatorie per l'addestramento al combattimento insieme alle truppe USA a nella vicina base aeronautica di Nellis.

La storia non finisce qui, comunque. rapporti dei media verso la metà di febbraio 2019 che il sostituto procuratore generale Rod Rosenstein aveva approvato una spesa di 24 milioni di dollari USA per le vittime; 8 milioni per quelli dalla California, 16 milioni per le persone colpite nel Nevada.

I soldi non andrebbero ai familiari di quelli uccisi direttamente, ma invece alle forze dell'ordine e ai consigli di stato - e chi può decidere cosa fare con i soldi.

Come è già successo in altri casi, probabilmente solo una parte piuttosto piccola dei fondi raggiungerà i familiari delle vittime delle sparatorie di Las Vegas. Rosenstein ha anche menzionato esplicitamente che alcune parti dei fondi sarebbero state destinate alla polizia, cioè a quelle persone che almeno avevano contribuito a coprire le indagini.

https://www.sun24.news/it/detective-del-gioco-dazzardo-su-un-bandito-armato-a-las-vegas-e-dellfbi-20.html